

Colpi di tosse collettivi per chiedere misure più incisive: "In centro ticket per tutti"

# Mamme e bambini in piazza Scala

## "Salvate i nostri figli dalle polveri"

### La protesta

ZITA DAZZI

**C'**ERA la signora "Nuvo-la di smog" ieri mattina in piazza Scala a spaventare i bambini arrivati con le mamme a protestare per l'emergenza aria, dopo quasi venti giorni di continui sfioramenti dei valori massimi per le polveri sottili. Tutta vestita di tulle nero, con cilindro emeraldino scuro, al collo un pellicciotto grigio fumo e una veletta arricciata a nascondere il viso, l'attrice andava incontro a tutti i piccini che, naturalmente, la prendevano sul serio e si ritraevano impauriti. Lei, con in sottofondo il suono della Banda

degli Ottoni, a tutti spiegava divertita con voce di caverna: «Io sono l'inquinamento che soffoca Milano e che fa venire la tosse ai piccolini».

È stata lei l'attrazione della mattina di protesta davanti a Palazzo Marino, manifestazione lanciata dalle mamme di "Ora (d') aria", sostenuta dai Genitori antismog con la collaborazione di molti comitati cittadini, e l'adesione degli ecologisti di ogni schieramento. All'appuntamento delle 10.30 c'era un centinaio di manifestanti, ma un'ora dopo, al momento del "colpo di tosse collettivo", in piazza ci saranno state circa duemila persone. Ognuna col suo cartello colorato, molti con i palloncini bianchi che im-

mancabilmente volavano verso il cielo grigio provocando i pianti dei bambini. A un certo punto ha fatto capolino anche la coppia Dario Fo e Franca Rame, in gran forma, e molto applauditi.

Tanti passeggi, tanti politici dell'opposizione in Comune e in Regione, tante rappresentanze in mascherina dalle scuole, fra le quali anche quelle della elementare divisa Corridoni, dove ci sono stati tre casi di leucemia e un tumore cerebrale nel giro di un mese. Liana Mazzarella, una delle portavoce dei genitori antismog, illustra le richieste a Palazzo Marino: «Vogliamo un consiglio comunale straordinario sull'emergenza smog, l'estensione del pagamento dell'Ecopass a tutti i vei-

coli privati, l'allargamento dell'area ticket, l'utilizzo dei proventi di Ecopass per aumentare la mobilità sostenibile, la moltiplicazione delle corsie protette per i mezzi pubblici e delle piste ciclabili, oltre al limite di 30 all'ora attorno a scuole e ospedali».

Proposte che sono state girate al presidente del consiglio comunale Manfredi Palmeri, all'assessore alle Politiche sociali Mariolina Moioli e all'assessore all'Ambiente, Paolo Massari, che scorrazzava in piazza con il suo monopattino elettrico. Palmeri ha assicurato che la richiesta del consiglio straordinario sarà affrontata dalla conferenza dei capigruppo mercoledì.

«Milano sfiora i limiti di guardia delle polveri sottili per molti più giorni all'anno rispetto a città come Londra e Parigi. E il responsabile non è il riscaldamento, ma i fumi delle auto», assicura Anna Gerometta, mamma di due bambini, parlando a nome dell'associazione genitori antismog. Critico il vicesindaco Riccardo De Corato: «In piazza Scala ha manifestato lo 0,2 per cento delle mamme milanesi: circa 500 su 206 mila. Una sparuta minoranza che protesta contro l'unico Comune lombardo che ha Ecopass, che domani blocca il traffico e che ha intensificato i controlli per il rispetto delle temperature negli edifici pubblici». Il consigliere democratico Maurizio Baruffi lo smentisce: «Va superato il negazionismo di De Corato. Ci vuole energia e disponibilità bipartisan per rilanciare la battaglia civica per l'aria pulita». E il capogruppo pd Pierfrancesco Majorino aggiunge: «Questa città sembra rassegnata allo smog: servono misure radicali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### IL CARTELLO

Uno degli slogan che ieri hanno caratterizzato la manifestazione in piazza Scala. I bambini hanno anche messo in scena la tosse collettiva